

**VIDARDO** Venerdì la cerimonia con sindaco, Unitre e ragazzi**Grande guerra, svelata la targa per la pace**

«Mai più guerre» è stato il grido lanciato dai bambini, presenti venerdì pomeriggio a Vidardo, davanti al monumento dei caduti insieme agli insegnanti, ai genitori e alle autorità, per celebrare l'unica grande, vera vittoria: la pace. A Vidardo, infatti, venerdì è stata posta la targa commemorativa per l'anniversario della fine della Prima guerra mondiale, e l'auspicio di un futuro di pace.

L'iniziativa, nata dall'Unitre di Lodi con il contributo della Fondazione Comunitaria, sta attraversando numerosi comuni del Lodigiano e a Vidardo ha visto la presenza del sindaco Emma Perfetti, che ha affermato: «Il valore della pace, spesso, lo diamo per scontato. La pace, invece, va costruita e mantenuta giorno per giorno, e questo è un compito che non spetta solo ai governanti, ma anche a noi, partendo dal rispetto reciproco nei confronti di tutti, per evitare di rendere inutile la

morte di tanti uomini caduti per creare la nostra comunità». Sara Morrone, capo di gabinetto della prefettura, ha aggiunto che «un popolo senza memoria non ha futuro», mentre il preside della scuola di Vidardo, Enrico Pallotta, ha detto: «Questa targa e questa giornata ci offrono un'opportunità di riflettere sulla pace. La pace comincia con un sorriso».

Il parroco di Vidardo ha proposto una preghiera per la pace, infine, Stefano Taravella dell'Unitre ha espresso il senso di questo progetto: «La Prima guerra mondiale è servita per completare l'unità d'Italia, ma è servita anche come monito: mai più guerre». Un progetto di diffusione della cultura della pace nel Lodigiano, con un particolare coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi, che si concluderà il 4 novembre con la presentazione di un volume nato dalla raccolta di tutti i contributi degli studenti. ■ **Federico Gaudenzi**

